

SILCOFLEX 430**Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice:

FS0004-(06098/99)

Denominazione

SILCOFLEX 430

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Sigillante a base di Polisilossani e reticolanti di natura acetica.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

PIGAL S.R.L. A SOCIO UNICO

Indirizzo

Via G. Rossa, 2

Località e Stato

40053 VALSAMOGGIA - Crespellano (BO)

ITALIA

tel. +39 051969068

fax +39 051969353

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

health.safety@pigal.it; pigalab@pigal.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

+39 051969068 ore ufficio/office hours (8.30-13; 14-17.30)

118 (contattare il centro antiveleni più vicino)/please contact your near local poison control center

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2015/830.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH208Contiene:, 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one
Può provocare una reazione allergica.

SILCOFLEX 430

Consigli di prudenza:

--

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir. 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Durante la reticolazione sviluppa ACIDO ACETICO (CAS 64-19-7) per idrolisi dei Triacetossisilani.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)		
CAS -	$40 \leq x < 42,5$	Asp. Tox. 1 H304, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: N P
CE 934-956-3		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119827000-58		
Distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"		
CAS -	$4,5 \leq x < 5$	Asp. Tox. 1 H304, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: N
CE 265-148-2		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119552497-29		
triacetossimetilsilano		
CAS 4253-34-3	$1 \leq x < 1,5$	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, EUH014
CE 224-221-9		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119962266-32		
Wacker		
ACIDO ACETICO		
CAS 64-19-7	$0,5 \leq x < 0,6$	Flam. Liq. 3 H226, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 200-580-7		
INDEX 607-002-00-6		
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one		
CAS 64359-81-5	$< 0,05$	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
CE 264-843-8		
INDEX -		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

La classificazione dei Distillati (petrolio) è seguita tenendo conto delle rispettive note applicabili dell'allegato VI del Regolamento CE 1272/2008.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)

Distillati (Petrolio) - L'alta temperatura può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili (CO, CO2, idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Pericolo di scivolamento. Non camminare in mezzo al materiale versato.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Per evitare adesione, cospargere la superficie di sabbia e raccogliere il materiale meccanicamente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)

MATERIALI E RIVESTIMENTI IDONEI: Acciaio al carbonio, acciaio inossidabile, teflon. La compatibilità con le materie plastiche può variare ; si consiglia la verifica prima dell'uso . TEMPERATURA DI CARICO/SCARICO: ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)

TEMPERATURA DI STOCCAGGIO: ambiente. Tenere in luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

SILCOFLEX 430

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 (Fassung 31.1.2018 ber.) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
HRV	Hrvatska	NN13/09 - Ministarstvo gospodarstva, rada i poduzetništva
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		5		10	nebbie/aerosol

ACIDO ACETICO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	25	10	50	20
MAK	DEU	25	10	50	20
VLA	ESP	25	10	37	15
TLV	GRC	25	10	37	15
GVI	HRV	25	10		
OEL	EU	25	10	50	20
TLV-ACGIH		25	10	37	15

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

TLV della miscela solventi: 25 mg/m3

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)

Distillati (petrolio) - DNEL (Derived No Effect Level) : Nessun effetto pericoloso se usato e maneggiato correttamente.

Distillati (petrolio) - PNEC non significativa per le sostanze petrolchimiche.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti protettivi in gomma butilica (Spessore del materiale: > 0,3 mm; Tempo di permeazione: > 480 min). Guantiprotettivi in gomma nitrilica (Spessore del materiale: > 0,1 mm; Tempo di permeazione: 60 - 120 min) -rif. norma EN 374.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro ABEK (determinati gas e vapori acidi anorganici ed organici; ammoniaca/ammine), in conformità a norme riconosciute come EN 14387. Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	pastoso
Colore	bianco, trasparente
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 133 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	< 0,75 mmHg
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,93÷ 0,95
Solubilità	insolubile in acqua

SILCOFLEX 430

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	400 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	ca. 600 Pa*s
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 5,35 % - 50,29 g/litro

Rif. a 9.2 solubilità in acqua: si verifica decomposizione idrolitica. Valore pH: il prodotto ha con l'acqua reazione acida.
Limiti di esplosione per acido acetico liberato: 4 - 17 % Vol.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessuna reazione pericolosa nota se immagazzinato e manipolato come prescritto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile se immagazzinato e manipolato come prescritto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.

ACIDO ACETICO

Rischio di esplosione a contatto con: ossido di cromo (VI), potassio permanganato, perossido di sodio, acido perclorico, cloruro di fosforo, perossido di idrogeno. Può reagire pericolosamente con: alcoli, pentafluoruro di bromo, acido clorosolfonico, acido dicromato-solfonico, diammino etano, glicol etilenico, idrossido di potassio, basi forti, idrossido di sodio, agenti ossidanti forti, acido nitrico, nitrato di ammonio, potassio ter-butossido, oleum. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.
Teme l'umidità.

ACIDO ACETICO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)
Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

ACIDO ACETICO

Incompatibile con: carbonati, idrossidi, fosfati, sostanze ossidanti, basi.

Reagisce con: acqua , sostanze basiche e alcoli . La reazione avviene con formazione di acido acetico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo non si dovrebbero generare prodotti di decomposizione pericolosi . L'alta temperatura può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili (CO, CO2, idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo).

In caso di idrolisi: acido acetico . Da controlli risulta, che a temperature superiori ai 150°C, per decomposizione ossidativa, viene liberata una piccola quantità di formaldeide.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

A fronte dei dati disponibili non sono previsti effetti tossici acuti dopo una singola esposizione dermale. A fronte dei dati disponibili non sono previsti effetti tossici acuti dopo una singola esposizione orale.

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)

Le concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e per l'apparato respiratorio , hanno potere anestetico e possono causare emicranie , capogiri ed altri problemi a livello di sistema nervoso centrale.

Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating" - In base alla letteratura gli idrocarburi alifatici e naftenici hanno un effetto leggermente irritante sull'epidermide e sulle mucose. Sgrassa la pelle. Narcotico. In caso di azione diretta sui tessuti polmonari (ad es. per aspirazione) può causare polmonite.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

SILCOFLEX 430

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)
LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat (OECD 401)
LD50 (Cutanea) > 3160 mg/kg Rabbit (24h/OECD 402)
LC50 (Inalazione) > 5266 mg/m3 Rat (4h/OECD 403)

ACIDO ACETICO

LD50 (Orale) 3310 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) 1060 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione) 11,4 mg/l/4h Rat

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one
LC50 (Inalazione) 0,26 mg/l/4h Rat (OECD 403).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non irritante (< 5% acetossi silani, OECD 404)

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)
Contatti frequenti o prolungati possono sgrassare e seccare la pelle, favorendo disagio e dermatiti.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non irritante (< 5% acetossi silani, OECD 405)

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)
Può provocare arrossamento e sofferenza passeggera . Non sono lesi i tessuti oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SILCOFLEX 430**Organi bersaglio**

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Inalazione - Può irritare le vie respiratorie.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: stomaco.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: ca. 600 Pa*s

A fronte delle proprietà fisico-chimiche del prodotto non è previsto pericolo di aspirazione.

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)

Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

L'aspirazione nei polmoni può verificarsi durante l'ingestione o il vomito, causando danni ai tessuti o ai polmoni stessi.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Tossicità per i batteri

CE50, fango attivo, Frequenze respiratorie., 5,70 mg/l

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani,
ciclici (< 0,03% aromatici)

LC50 - Pesci

> 1028 mg/l/96h *Scophthalmus maximus*

EC50 - Crostacei

> 3193 mg/l/48h *Daphnia*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 10000 mg/l/72h *Skeletonema costatum*

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

LC50 - Pesci

0,0027 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss* (OECD 203)

EC50 - Crostacei

0,0057 mg/l/48h *Daphnia magna*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,048 mg/l/72h *Pseudokirchneriella subcapitata* (Prova statica OECD TG 201)

NOEC Cronica Pesci

0,00056 mg/l *Oncorhynchus mykiss* (flusso, 97 d, crescita)**12.2. Persistenza e degradabilità**

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)

74 % facilmente biodegradabile (OECD 306 - 28 d).

SILCOFLEX 430

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

BIODEGRADABILITA'

t 1/2 (anaerobico) = 1h; t 1/2 (aerobico) = 1h.

EC50 Inibizione respiratoria fanghi attivi > 5700 ug/l p.a.

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani,
ciclici (< 0,03% aromatici)

Solubilità in acqua < 20 mg/l

Rapidamente degradabile

ACIDO ACETICO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

Contenuto di silicone: non biodegradabile. Il prodotto di idrolisi (acido acetico) è facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)

Bioaccumulabile.

ACIDO ACETICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,17

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,8 mg/l

BCF < 13 Pesce

Improbabile accumulo biologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Idrocarburi, C15-C20, n- alcani, isoalcani, ciclici (< 0,03% aromatici)

Tenuto conto delle caratteristiche chimico-fisiche , il prodotto è poco mobile al suolo. Insolubile , il prodotto si stabilisce sulla superficie dell'acqua.

ACIDO ACETICO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,153

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua > 5662

Componente polimerica: Insolubile in acqua. Allo stato vulcanizzato insolubile in acqua. Buona separazione dall'acqua tramite filtrazione.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento



PIGAL S.R.L. A SOCIO UNICO

Revisione n. 1

Data revisione 19/02/2019

Nuova emissione

Stampata il 09/04/2019

Pagina n. 12/15

SILCOFLEX 430

Il codice di smaltimento corretto (determinato dalla modalità di generazione del rifiuto) non è specificabile dal produttore nel caso di prodotti utilizzati in vari settori.

Codice CER (consigliato) : 08 04 10.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

SILCOFLEX 430

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 00,54 %

Indicazioni sullo stato di registrazione internazionale - Elencato in o corrispondente ai seguenti inventari:

REACH - Europe

ECL - Korea

AICS - Australia

DSL - Canada

IECSC - China

PICCS - Philippines

TCSI - Taiwan

TSCA - USA

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H330	Letale se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH014	Reagisce violentemente con l'acqua.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%

- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.